

R E L A Z I O N E
=====

A norma delle ultime disposizioni pervenuteci, noi sottoscritti, al fine di ottenere il singolo riconoscimento delle cariche ricoperte nelle formazioni partigiane della V° Brigata Garibaldi "PESARO" (Distaccamenti: Stalingrado, Dini, Genio cui appartenevamo tutti e tre durante il lungo periodo di attività che va dall'1° novembre 1943 a tutto agosto 1944) rimettiamo la seguente comune relazione alla Commissione Regionale Marchigiana;

Partigiani combattenti riconosciuti a tutti gli effetti di legge, organizzatori del forte gruppo slavo (nel dicembre del '43 costituitosi poi in Distacc. Stalingrado) e del gruppo partigiano del nostro paese, appena diminuiti i rigori invernali nelle valli boschive della nostra zona preapenninica, (aprile 1944) decidemmo di far parte della famiglia montenegrina che, sin dal novembre 1943 eravamo riusciti a costituire per ordine diretto del Comando di Brigata, malgrado i numerosi ostacoli naturali e contingenti a quel periodo che si frapponevano all'attuazione di quel piano.

Giunti che fummo, e ormai parte integrante del Distaccamento Stalingrado, fummo chiamati, dalla fiducia liberamente espressa di tutti, ad assumere il comando di rispettive squadre con incarichi politico-militare-logistico.

E tali rimanemmo dall'aprile 1944 al 10 giugno dello stesso anno, poca in cui per ordine del comando della V° Brigata si procedette alla separazione di tutti gli elementi italiani da quelli stranieri, per dare più omogeneità alle rispettive formazioni combattenti.

Insieme passammo in forza al Distaccamento DINI (comandante ERIVO FERRI) e mentre PASQUINI ~~.....~~ continuò nel comando militare di una squadra, SARTINI venne chiamato a sostituire il capo magazzino del deposito centrale della Brigata. (Ca' Martinelli)

Questi rispettivi incarichi durarono esattamente sino al 2 luglio '44 giorno in cui si costituì nel quadro generale delle formazioni armate il Distacc. Genio" (sorto a richiesta degli ufficiali inglesi ospiti del Comando di Brigata con compiti prettamente pacifici, nel senso che doveva, entro breve tempo, aprire diversioni stradali ai lati dei ponti distrutti (dai tedeschi e partigiani) sulla strada Città di Castello - Apecchio (arteria di grande importanza agli effetti di una probabile avanzata di forze corazzate inglesi (come di fatto avvenne)

Noi sottoscritti fummo chiamati dal Comando di Brigata a presiedere politicamente la nuova formazione.

Divise in parti uguali le responsabilità politiche e la collaborazione con il giovanissimo comandante (S. Ten. GNUCCI Silvio) continuammo anche nell'incarico di capi-servizio di approvvigionamento di tutto il gruppo.

La mattina del 10 luglio (tutti gli altri Distaccamenti erano già da giorni riusciti a varcare il fronte) dopo aver parzialmente assolto al compito affidatoci, per un improvviso simultaneo attacco di più formazioni armate fasciste contro la posizione da noi tenuta (CITERNA - Apecchio), fummo costretti, nostro malgrado, considerata la necessità di porre in salvo gli uomini affidatici, (che tra l'altro erano armati di soli... picchi e badili) dopo esserci sganciati dal combattimento con una manovra che ci costò la cattura di soli due uomini, decidemmo di sciogliere le file del gruppo.

Molti furono coloro che riuscirono a oltrepassare le linee, dei rimanenti (tra cui anche noi) qualcuno preferì rintanarsi nel folto delle boscaglie, qualcuno (in massima settentrionali) si ritirarono al nord.

Assicuratici che tutti più o meno si fossero sistemati, considerato che la nostra attività era ormai finita, la notte del 22 agosto '44 andammo incontro agli Alleati.

Sant'Angelo in Vado 27 Agosto 1944.

F/to:

~~.....~~ Pasquini Giacomo..... *Pasquini Giacomo*

Sartini Pietro..... *Sartini Pietro*

P. Ten

